



**COMUNE DI OSPITALETTO**  
PROVINCIA DI BRESCIA  
C.A.P. 25035 – Cod. Fisc. 00796430171

*Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale*

ORIGINALE

**OGGETTO:** DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)- anno 2015.

L'anno **duemilaquindici** addì **nove** del mese di **giugno** con inizio alle ore 21:17 nella sala riservata per le riunioni, previo esaurimento delle formalità prescritte dalle vigenti leggi vennero oggi convocati a seduta i componenti di questo Consiglio Comunale.

Intervennero per l'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno al punto n. 5

1)	GIOVANNI BATTISTA SARNICO	Presente
2)	GIUSEPPE BENIAMINO ANTONINI	Assente
3)	PATRIZIA CHIODELLI	Presente
4)	GIUSEPPE DANESI	Presente
5)	CLAUDIO BURATO	Presente
6)	MASSIMO REBOLDI	Presente
7)	MIRCO ALESSANDRO BIGNOTTI	Presente
8)	ALFONSO BORDONARO	Presente
9)	SONIA DONFRANCESCO	Presente
10)	GIORGIA BORAGINI	Presente
11)	CHIARA MARIA RAZA	Presente
12)	FRANCESCA MAZZOLENI	Presente
13)	ANGIOLA GIUDICI	Presente
14)	ERNESTO MENA	Assente
15)	LAURA TRECANI	Presente
16)	EZIO ABRAMI	Presente
17)	SILVIA CHIARI	Presente

Totale presenti 15

Sono presenti gli assessori esterni:

1)	MASSARI ROBERTO	A
1)	MARIANI ALESSANDRO	P

Con l'intervento e l'opera del SEGRETARIO COMUNALE DOTT. LUCA SERAFINI il quale provvede alla redazione del presente verbale avvalendosi di una ditta esterna per la trascrizione degli interventi riportati, anche in forma non integrale, nel medesimo.

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, il Signor MASSIMO REBOLDI, nella qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Assessore esterno al Bilancio, organizzazione servizi e personale Alessandro Mariani: “Le aliquote dell’imposta unica comunale che noi presentiamo per l’approvazione, relativamente all’esercizio 2015, registrano una riduzione sia per quanto riguarda l’Imu, sia per quanto riguarda la Tasi, che per quanto riguarda la Tari che sono le tre imposte, le tre tariffe che costituiscono l’imposta unica comunale. Entro velocemente nel merito delle riduzioni che andiamo a proporre delle aliquote che poniamo all’approvazione del Consiglio comunale cominciando dall’Imu, imposta municipale, appunto, che riguarda sia i fabbricati, le aree edificabili e i terreni, che le abitazioni principali, per quanto riguarda gli immobili cosiddetti di lusso ovvero le categorie A1, A8 e A9. La proposta che noi presentiamo per questa aliquota prevede che, per quanto riguarda l’aliquota dell’abitazione principale, appunto delle categorie A1, A8 e A9, l’aliquota rimanga invariata per cui venga confermata l’aliquota del 6‰ già applicata nello scorso anno, mentre per quanto riguarda l’aliquota base ordinaria, che è quella che riguarda i fabbricati, le aree edificabili e i terreni, ci sia una riduzione per cui venga portata all’8,1‰, in questo caso si tratta di una riduzione dello 0,5 che andrebbe appunto a toccare la maggior parte dei contribuenti che pagano appunto questo tipo di imposta. Per quanto riguarda l’Imu, la riduzione dell’imposta da noi proposta e quantificabile in uno 0,5 porta anche il nostro Comune a classificarsi rispetto ad altri Comuni del territorio in una posizione di maggior favore, nel senso che è sempre difficile fare confronti e paragoni tra le diverse Amministrazioni comunali che hanno esigenze diverse ma hanno anche delle strutture di bilancio diverse, ma, visto che questo è un esercizio che spesso viene fatto dai contribuenti, è utile ricordare come questa riduzione ci porti in una situazione condivisa fra molte altre realtà locali, soprattutto del nostro territorio. Per quanto riguarda la Tasi, anche in questo caso noi andiamo a proporre un’aliquota Tasi ridotta, per quanto riguarda invece le abitazioni principali e le pertinenze, l’aliquota Tasi lo scorso anno era del 2,9‰ la nostra proposta quest’anno è di un’aliquota anche qui ridotta dello 0,5 per cui che si abbassa al 2,4‰. Per quanto riguarda l’aliquota Tasi invece per gli altri immobili e fabbricati rimane confermata l’aliquota del 2‰ già applicata negli scorsi anni. Sull’aliquota Tasi è utile inoltre ricordare altri due aspetti: in primo luogo la riduzione e la detrazione di 40 €, una riduzione forfettaria di 40 € che vale per tutte le abitazioni principali di categoria A3, A4 e anche per tutte le relative pertinenze, e per quanto riguarda invece la distribuzione della Tasi sugli immobili in locazione, viene proposta quest’anno una diversa distribuzione delle percentuali dovute dall’occupante e dal proprietario, ovvero l’aliquota a carico dell’occupante che era fissata nel 30% dell’aliquota complessiva lo scorso anno, si propone di abbassarla al 25%. Questo per far sì che i proprietari in qualche modo condividano il vantaggio ottenuto dalla riduzione delle aliquote anche a favore degli inquilini che per questo si vedono ridotta una quota del 5% a loro carico, che invece viene caricata sul proprietario che avrà il vantaggio di

avere ridotte le aliquote complessive come ho detto prima. Per il resto il regolamento di applicazione e le norme che regolano sia l'applicazione dell'Imu che quella della Tasi rimangono invariate, ed è il motivo per cui non è stato necessario mettere mano ai regolamenti, per cui anche in questo senso avere un passaggio nella Commissione Regolamenti. Per quanto riguarda la Tari io invece la esplicherei e la racconterei nel punto successivo visto che poi è previsto che al prossimo punto al punto n. 6 ci si concentri nello specifico sulla Tari che nel punto n. 5 viene poi rimandata a quanto stabilito fra poco.

Segue dibattito così come risultante integralmente agli atti depositati presso l'Ufficio Segreteria su apposito supporto informatico cd-rom;

Intervengono:

Presidente del Consiglio comunale Massimo Reboldi: “Grazie Assessore, d'altronde questo nuovo modo di procedere fa sì che si perda un po' anche la visione globale del bilancio, perché le opere pubbliche, le tariffe e quant'altro fanno proprio parte e dobbiamo spezzettare la cosa e forse il tutto non ci aiuta, perché ci aiuta sì ad essere molto precisi e molto tecnici, però in questo caso ci sono aspetti diversi che andrebbero analizzati in un contesto invece globale di gestione amministrativa e non ... la settorializzazione di tutti gli aspetti rende un po' difficoltoso il tutto, ma questo è quello che abbiamo ed io intendo procedere a norma di legge, pertanto apro la fase di discussione. Non Avevo visto, Trecani, prego”.

Consigliere di minoranza Laura Trecani: “Io avrei una precisazione da fare in questo momento. Allora noi andremo ad approvare stasera, come l'Assessore al bilancio ha dichiarato, una leggera diminuzione delle aliquote, per cui in realtà noi l'approveremo stasera, mentre ai cittadini è già arrivata la comunicazione riguardante la diminuzione sia della Tasi che dell'Imu senza averla ancora approvata in Consiglio comunale. Tanto è vero che chiaramente se uno fa un controllo da semplice impiegata dove ho lavorato da un commercialista dove si preparano per tempo e tante volte non si aspettano nemmeno quelle del Comune quando arrivano a casa, se si guarda sul sito ci sono 1230 comuni, l'elenco di 1230 comuni che hanno aggiornato le aliquote per quanto riguarda la Tasi 2015 e per quanto riguarda l'Imu 1214 comuni e chiaramente ad oggi la delibera del Consiglio comunale non esiste. Di conseguenza uno dice: perché io stasera devo approvare questo provvedimento, Burato, quando voi avete già inviato a tutti i cittadini le comunicazioni con la riduzione? Allora secondo me era da fare per tempo. Si poteva benissimo fare un Consiglio comunale a maggio, Presidente del Consiglio, e poi a giugno approvare il previsionale, perché

la norma dice che deve essere approvato entro il previsionale, di conseguenza non dice nella stessa identica data, per cui si poteva fare tranquillamente un Consiglio comunale a maggio. Però Presidente del Consiglio alla fine come vede non cambia mai nulla, perché mi chiedo e mi domando, noi questa sera cosa andiamo a votare? Se me lo spiega lei! Anche perché voglio dire non tutti ... ci sono anche dei commercialisti che hanno già provveduto a fare dei conteggi e nel momento in cui vedono le delibere non sono comunque cambiate le aliquote e non aspettano quelle del Comune che stanno ancora arrivando, perché a qualcuno non è ancora arrivata per esempio. Per cui io mi chiedo e mi domando come non si possano fare le cose per tempo, visto che comunque il tempo c'era. Questo mi chiedo: cosa dobbiamo votare stasera? Quando le comunicazioni ai cittadini della riduzione sono arrivate? Io mi chiedo, Sindaco, lei probabilmente lei è sicuro della sua maggioranza, per cui sicuramente visti i consiglieri approveranno sicuramente questo provvedimento, chiaramente, però, voglio dire, si poteva fare per tempo. Grazie”

Presidente del Consiglio comunale Massimo Reboldi: “Tengo a precisare, grazie dell'intervento, Trecani, grazie davvero. Io ci tengo a precisare che io in qualità di Presidente del Consiglio convoco i Consigli comunali le capigruppo, non invio lettere. Però Consiglieria Trecani gliel'ho già spiegato che degli 11 punti all'ordine del giorno dal punto n. 2 al punto n. 9 sono tutte cose che riguardano il bilancio, quindi ... ma se l'ho appena detto, che è tutto un quadro che va visto nell'ottica del bilancio, nell'ottica dell'Amministrazione, tant'è che ho introdotto questa discussione dicendo che forse va bene per la legge ma meno per il dibattito e per l'analisi più compiuta, perché andando ad analizzare pezzo per pezzo non si ha un quadro generale. Adesso lei mio ha messo la questione delle lettere, la questione delle lettere è un atto che l'Amministrazione prende, si prende il rischio, io non c'entro con questa cosa, c'entro con le convocazioni dei Consigli comunali, qualora questo Consiglio comunale, lo ribadisco, che ha titolo, dovesse votare cose diverse, cose difformi, fa fede non le lettere ma fa fede le cose che decide il Consiglio, se dovessero esserci degli emendamenti e in questo caso l'amministrazione, la Giunta e il Sindaco si preoccuperanno di andare a fare le dovute correzioni. Io non posso però darle una risposta diversa da questa, perché se mi chiede, Trecani, personalmente cosa ne penso, penso che il suo intervento abbia un fondamento e che quindi io le dico questo: che io convoco i Consigli comunali, pongo in votazione e che fan fede non sono le lettere ma sono i consigli deliberati, dovesse succedere qualcosa, chi di dovere, cioè chi è al capo del governo di questa comunità, andrà a riparare. Detto questo, concordo con lei che è stata un'operazione che non mi ha trovato concorde”.

Consigliere di minoranza Laura Trecani: “Presidente, io con il mio intervento intendevo dire che lei ha ragione che tutti questi provvedimenti devono essere votati prima del previsionale, ma devono essere

deliberati questi provvedimenti entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione, di conseguenza lo poteva fare anche un mese fa. Ci siamo? Va bene? È questo quello che intendo. Non so se ha capito il ragionamento. Ma tanto arriviamo sempre all'ultimo minuto, anzi dopo l'ultimo minuto”

Presidente del Consiglio comunale Massimo Reboldi: “L'equilibrio tra entrate, spese fan parte tutto questo è insieme ... un tempo lo si faceva tutto quanto assieme e indipendentemente da chi era a gestire l'Amministrazione che fossero i Sindaci precedenti Prandelli, Pasini o che ne so io, è che veniva compiutamente discusso assieme il momento delle entrate, il momento delle opere pubbliche, il momento della spesa corrente, oggi noi non possiamo pensare che si approvano delle tariffe e poi dopo due mesi andiamo a votare, perché può l'impianto cambiare”.

Consigliere di minoranza Laura Trecani: “L'ha già fatto una volta”.

Presidente del Consiglio comunale Massimo Reboldi: “Pertanto la cosa più opportuna è stata questa, se mi chiede un parere invece rispetto alla domanda se è opportuno o meno le lettere io le dico che sono d'accordo con lei. Sono d'accordo con lei, anzi penso e spero che questa sia l'ultima volta che accade, e comunque, io spero che sia l'ultima volta che accade e spero soprattutto che si possa ... e ribadisco che le lettere sono un atto della Giunta, noi oggi votiamo e ciò che votiamo farà fede, non sono le lettere. Abbiamo un lungo elenco, Donfrancesco”.

Consigliere di minoranza Sonia Donfrancesco: “Sì, condivido quanto appena riportato dalla Consigliera Trecani esprimendo con lei il mio rammarico per quanto è avvenuto. Comunque riporto quanto da me espresso: Preso atto che in data 29 maggio veniva pubblicato sul sito del Comune l'avviso Imu e Tasi con relative aliquote, la cui deliberazione spetta al Consiglio comunale come ordine del giorno dell'odierno Consiglio comunale, considerato che il regolamento del Consiglio comunale e più dettagliatamente nel capitolo 10 art. 10.1 e 10.2 il Consiglio comunale definisce gli indirizzi politico-amministrativi adottando gli atti e le decisioni che ne guidano l'attività con ... tra i vari punti emerge l'approvazione dei bilanci annuali pluriennali delle relazioni previsionali e programmatiche e di ogni altro atto della programmazione finanziaria. Allora ritengo che il metodo di mancato coinvolgimento adottato da questa Amministrazione in questa occasione non tenga conto del ruolo assunto dai Consiglieri comunali, qualora vi fosse stata la reale esigenza di pubblicare l'avviso Imu e Tasi, si sarebbe potuto anticipare il Consiglio comunale inserendo magari all'ordine del giorno soltanto l'approvazione delle aliquote”.

Consigliere di minoranza Silvia Chiari: “Io a seguito degli interventi delle Consigliere, ri-sottolineo anche per me lo scarso valore e lo scarso rispetto che, se non lei Presidente del Consiglio, ma la Giunta e la figura del Sindaco hanno per il Consiglio comunale stesso. È l’ennesimo esempio in cui davanti al farsi bello o comunque davanti a dei proclami nei confronti dei cittadini, il Sindaco va a usurpare quello che è in realtà il potere e il diritto del Consiglio comunale. Al di là che poi possono essere questioni sempre legate a tempistiche a “non mie colpe”, “non sono stato io” “le stampe”, “ma doveva essere fatto il modo diverso poi è successo così” ci si scusa sempre qua in Consiglio comunale, in realtà quello che esce poi ai cittadini è un’altra cosa e comunque da dimostrazione che valiamo meno degli scartini sostanzialmente, noi consiglieri di opposizione ma anche voi consiglieri di maggioranza. Uguali. Si diceva nei Consigli comunali ai tempi, quando il Sindaco era in opposizione, che Prandelli era autoritario, che Prandelli era duce, che Prandelli qua, che Prandelli là, queste cose non sono mai successe, perché non è mai stato accusato in Consiglio comunale di aver operato in questa maniera senza rispetto del Consiglio, senza rispetto dei Consiglieri comunali, questo non è mai successo. Una cosa invece tecnica e vorrei capire come funziona e lo chiedo a lei Assessore, è di oggi la comunicazione della delibera di Giunta sull’aggiornamento dei valori delle aree fabbricabili ai fini Imu per il 2015, che è stata approvata con la Giunta comunale del 28 maggio, rispetto alle stime dei valori delle aree fabbricabili ai fini Ici Imu precedenti, il valore è stato dato in € al metro cubo contro quello che era invece in € al metro quadro negli anni passati...Solo? No, è stato dato per tutte le definizioni delle aree, la mia domanda è questa: ho il quadro dei fini Ici del 2011, l’area D1 che è area produttiva industriale di consolidamento, scusi ho capito, negli anni passati nel 2013 ad esempio era molto simile a quella dell’area commerciale, nel 2013 era 162,18 al metro quadro, quella produttiva industriale e quella commerciale 177. Con le modifiche fatte, diventa l’area industriale 120 € al metro quadro, mentre l’area terziaria commerciale 240 € al metro quadro. Volevo capire se questa modifica ... il perché di questa modifica sostanzialmente”.

Consigliere di minoranza Laura Trecani: “Una domanda all’Assessore, avrei bisogno di una delucidazione sull’importo preventivato per l’anno 2015 dell’Imu sforzo fiscale, in quanto partendo dal presupposto normativo che l’aliquota ordinaria per il 2014 e per il 2015 è 7,6%, mi chiedo come la diminuzione dello 0,5 per l’Imu 2015 sforzo fiscale possa essere quantificabile in una drastica riduzione dell’entrata da 577.000 € diventano 85.000. Grazie”.

Consigliere di maggioranza Giorgia Boragini: “Farò una valutazione molto breve rispetto a quanto si è detto, rispetto al fatto che la comunicazione ai cittadini arriva prima della delibera, io credo che i bicchieri si possano vedere nella stessa situazione o il bicchiere mezzo pieno o il bicchiere mezzo vuoto. Come

maggioranza abbiamo condiviso l'idea che le tasse andassero ridotte, che le imposte andassero ridotte e tutto è perfettibile, però aspettare la deliberazione del Consiglio avrebbe significato che i nostri cittadini avrebbero pagato la prima rata con la vecchia aliquota, avrebbero dovuto pagare la prima rata con la vecchia aliquota, certo avrebbero recuperato sulla seconda, ma noi preferiamo che le cose vengano fatte e non che non vengano fatte, perciò credo, e io mi sento anche di appoggiare la scelta di questa Amministrazione, di fare qualcosa per i nostri cittadini, una scelta condivisa dal gruppo, che è quella della diminuzione della pressione fiscale, assumendosi anche un rischio, il rischio che stasera si decida qualcosa di diverso, perché comunque il Consiglio è sovrano”.

Consigliere Alfonso Bordonaro: “Allora premesso che io ho pagato stamattina sia per giugno che per dicembre, sono stato sfortunatamente fermato da una persona che mi ha dato questo foglio che vi leggo e faccio una domanda all'Assessore, oggetto Tasi 2015, quindi è il testo della lettera che abbiamo ricevuto tutti, dice: al punto al comma 2 è prevista l'assimilazione ad abitazione principale per le unità immobiliari concesse in comodato da soggetto passivo, parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale. Chiedo e faccio una domanda, secondo me c'è un errore in questo testo. L'anno scorso c'era come abitazione principale e pertinenze, in questo testo abbiamo perso di vista la parola pertinenze, questo che cosa vuol dire? Che questo signore ha pagato l'8,1 sull'immobile + il 2,4 di Tasi, quindi tra Imu e Tasi ha pagato il 10,5, la domanda è: ma le pertinenze erano comprese o non erano comprese? L'anno scorso erano comprese. Faccio la domanda, io ho detto: la ringrazio per questa bellissima ... però questo è l'esercizio che mi è stato sottoposto”.

Sindaco Arch. Giovanni Battista Sarnico: “La mia è una cosa molto breve, innanzitutto volevo ringraziare gli uffici che dopo tre anni dove il bilancio l'abbiamo, non tanto per colpe nostre, ma per una indeterminatezza che lo Stato stesso ci ha un po' consegnato in questi ultimi anni, unita alla variazione della classificazione dei tributi, quello che viene trattenuto dallo Stato, non possiamo dimenticare tutto il tema della mini Imu eccetera dove i soldi dovevano arrivare e poi non sono arrivati, l'abbiamo saputo a Natale dell'anno successivo, nel 2014 abbiamo approvato il bilancio nel settembre e nel 2013 in luglio quest'anno siamo in giugno. A me non risulta che negli anni precedenti le lettere ai cittadini perché saldassero l'acconto o in rata unica l'intera imposta non fossero pervenute nelle case e quindi arrivare oggi, 9 giugno, a votare una delibera in merito ai tributi credo che sia rispettoso di chi pagherà il tributo il 16, tenuto conto che la nota che è pervenuta nelle case è una nota volontaria che il Comune fa e che abbiamo ereditato, perché pure chi ci ha preceduto faceva come servizio puntuale in merito al tributo da versare e quindi constato che anche oggi, nell'incontro con il pubblico, di cittadini che si lamentano non

ce n'era nemmeno uno. No, no, è probabilmente il contrario che a differenza dell'opposizione in Consiglio comunale di questa sera hanno volentieri ricevuto una nota dell'amministrazione che indica nella serata di questa sera la certezza del tributo da versare e che vede un tributo inferiore rispetto allo scorso anno, questo è il vero elemento che forse prude un po', crea un po' di fastidio a chi vorrebbe falsamente attribuire al Comune l'essere il Comune con il maggior tributo da pagare per gli immobili. Perché con la riduzione dello 0,5 sugli altri fabbricati il Comune di Ospitaletto noi ci auguriamo che si possa anche nei prossimi esercizi finanziari confermare questo valore, riduce dal 10,6 al 10,1 sommate Tasi e Imu. Voi sapete meglio di me che la maggioranza dei comuni ha sugli altri fabbricati il tributo al 10,6. Quindi non cerchiamo di infangare tutto il buon operato di chi amministra questa amministrazione! Questo è il vero elemento che dobbiamo ricordare a tutti, anche ai cittadini che ci ascoltano da casa, che quest'anno è il 10,1 il tributo Tasi + Imu e quest'anno la Tasi sulla prima casa non è più il 2,9 ma è il 2,4, cara Angiola Giudici, cara Silvia Chiari, cara Trencani Laura e Abrami Silvestro, Abrami Ezio, cugini. Vede? Volevo chiamarvi tutti per nome ne ho sbagliato uno ci può stare però, ci conosciamo però tenete conto del lato buono di questo richiamo, perché eravate un po' distratti, ve l'ho ricordato e allora visto che vi distraete e fate polemiche, diciamola tutta, questi tributi fino ad oggi l'amministrazione li sta riscuotendo per pagare quali gabelle? Quelle che sta investendo da parte di scelte promosse dagli amministratori di oggi? O quelle che ha ereditato da scelte nefaste di quelli che ci hanno preceduto? Confermate illegittime da tutti i procedimenti di carattere contabile? Vedete, qua c'è una volontà di imporre la trasparenza... di imporre ... super trasparenza perché questa sera i cittadini di Ospitaletto hanno la conferma che il tributo che ha anticipato l'amministrazione la comunicazione e che è pervenuto per tempo è quello corretto e verrà saldato, ridotto rispetto agli anni precedenti. Bene, altro da aggiungere non ho, c'erano altre considerazioni, ma lascio perdere perché rischiamo di accendere nuovi fuochi. Visto che parliamo di tributi, vi ricordo ancora un altro aspetto che forse vi dimenticate ma i cittadini hanno interesse a conoscere, nei 12 comuni del distretto l'addizionale Irpef comunale diciamoce lo tutto, non è che Ospitaletto è il Comune che ha la maggior tassa da pagare, ma dei 12 comuni, tranne Cellatica che non ha introdotto l'addizionale Irpef comunale, Ospitaletto è il Comune che ha l'aliquota più bassa e ha l'esenzione più alta. Quindi un altro punto facciamo chiarezza, visto che voi avete fatto propaganda, i cartelli, Ospitaletto è il paese con le tasse più alte e il Sindaco, invece è vero tutto il contrario, va bene? Va bene? Cari consiglieri c'eravate anche voi a rivendicare questo, non è che potete nascondere l'evidente dai, diciamocele le cose dai, diciamocele".

Assessore esterno al Bilancio, organizzazione servizi e personale Alessandro Mariani: "Sono già stati fatti diversi interventi sul tema delle lettere che sono state inviate ai cittadini, io non voglio ripetere delle cose

già dette, però visto che sono uno dei firmatari di questa comunicazione inviata ai cittadini di Ospitaletto, vorrei anch'io sottolineare alcuni aspetti di questa scelta e della modalità che è stata utilizzata. Faccio una premessa di tipo normativo, tanto l'Imu quanto la Tasi sono delle imposte che i cittadini sono chiamati a versare non a fronte di un bollettino, di un invito, di un ruolo, di una comunicazione inviata dall'ente, in questo caso dal Comune, ma sono invitati a versarli di propria iniziativa, sta ai cittadini informarsi su quelle che sono le aliquote e poi provvedere al pagamento nei termini di legge. Alcune Amministrazioni comunali, non tutte, come quella di Ospitaletto, ha appunto già dal passato questa a mio avviso buona abitudine di inviare una comunicazione a casa, dove ricorda ai cittadini la scadenza e dove dà delle indicazioni compreso un facsimile dell'F24 rispetto a quello che, secondo la banca dati del Comune, i cittadini devono versare. Per cui questa comunicazione è prima di tutto un promemoria, e in secondo luogo un servizio che viene fatto ai cittadini, perché come spesso si dice in Italia il tema dell'imposizione fiscale non è soltanto quanto si paga, ma in alcune situazioni quanto è complicato pagare e versare le imposte. Nel caso specifico la lettera che è stata inviata ai cittadini contiene l'informazione appunto delle aliquote, ma contiene anche delle altre informazioni, credo che vada letta questa lettera nel complessivo di quello che contiene, non si può leggerne una riga soltanto, ma dobbiamo leggerla tutta. In primo luogo questa lettera specifica quali sono le aliquote, e c'è scritto sulla lettera, approvate dalla Giunta e all'ordine del giorno per l'approvazione del Consiglio comunale. La lettera non dice sono già state approvate dal Consiglio comunale, dice: sono state approvate dalla Giunta, sono all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale, per cui ciascun cittadino, leggendo la lettera, è libero di fidarsi del fatto che quello che è stato approvato dalla Giunta poi sarà sicuramente approvato in Consiglio comunale, così come ha fatto il Consigliere Bordonaro. Oppure attendere la scadenza del Consiglio comunale e provvedere al pagamento nei prossimi giorni, visto che la scadenza dell'Imu e della Tasi è il 16 di giugno, oggi è il 9, se riusciamo già domani mattina a concludere il Consiglio comunale, poi ufficializzeremo Imu Tasi anche attraverso la banca dati piuttosto che altre situazioni i modo che ... Per quanto riguarda i commercialisti o gli altri studi che provvedono all'elaborazione degli F24 questi, se sono andati a verificare la banca dati, non avranno trovato la delibera di quest'anno perché non c'era, se invece avranno fatto come molti una telefonata agli uffici comunali, gli sarà stato detto la stessa cosa che è stata scritta sulle comunicazioni, ovvero che c'è stata una scelta della Giunta e che il Consiglio comunale sarebbe stato chiamato all'approvazione. Su questo tema faccio anche un'altra specifica, le lettere sono state spedite dopo che sono stati conclusi i termini per la presentazione delle mozioni e degli emendamenti al bilancio, nessun emendamento è stato presentato su questo tema, ora, è vero che stasera il Consiglio comunale potrebbe non approvare il bilancio, ma non ci sono emendamenti presentati da discutere stasera in cui si è messa in discussione la scelta di queste aliquote Imu e Tasi, gli emendamenti presentati sono su altri argomenti,

sono qui e li vedremo dopo, nessuno degli emendamenti ha messo in discussione questa cosa. Per cui in questo momento non essendoci emendamenti, o noi approviamo il bilancio emendato per gli altri aspetti, ma che non può essere modificato per questo aspetto, oppure non si approva il bilancio e in questo caso si rimanderà, immagino che una non approvazione del bilancio comporti anche penso la caduta del Sindaco e le elezioni anticipate. Io ritengo che l'aver mandato una comunicazione, aver dato comunque un servizio sia stato un aspetto positivo, ripeto la scadenza non era ieri, è fra una settimana, il 16, per cui c'è tutto il tempo per cui vengano pubblicate e diffuse in maniera ufficiale le delibere di questo Consiglio comunale. Posso capire che per qualcuno la scadenza di una settimana è breve, vedendo le code che ci sono spesso agli uffici postali piuttosto che bancari mi pare che la buona abitudine che abbiamo noi sia di pagare le imposte non l'ultimo giorno ma sicuramente il penultimo. Vado oltre perché mi sembra già di essermi dilungato troppo su questo tema delle comunicazioni e cerco di rispondere alle tre domande che sono state poste nel merito agli elementi poi effettivi delle aliquote che abbiamo deliberato. Mi trovo particolarmente concorde con quello che ha detto prima il Presidente del Consiglio comunale, quando dice che effettivamente spezzettare in questo modo le diverse delibere rende difficoltoso il quadro di insieme, però stiamo procedendo in questo modo per cui mi sembra giusto sottolineare gli aspetti che sono stati evidenziati in questo passaggio. In primo luogo rispondo alla domanda di Alfonso, poi magari abbiamo qui anche con il Ragionier Libretti il regolamento. Anche in questo caso la lettera che noi abbiamo mandato fa riferimento a un articolo del regolamento, lo sintetizza, non riporta tutto il regolamento, ricorda che, per quanto riguarda gli immobili concessi in comodato d'uso eccetera eccetera, è prevista l'assimilazione alla prima casa, assimilazione alla prima casa che non significa, non c'è scritto: pagherete la Tasi al 2,4, pagherete la Tasi al 2, pagherete o non pagherete l'Imu, c'è scritto assimilazione alla prima casa, e nel regolamento è spiegata come è fatta questa assimilazione alla prima casa, per cui leggendo il regolamento si evidenzia, la frase completa è lunga alcune righe e non poche frasi poche parole come nella lettera, il punto il comma c) l'art. 4, comma 6 c) specifica che l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, prevedendo che l'agevolazione operi limitatamente alla la quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di € 500, in caso di più unità immobiliari la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare. Questo regolamento non è stato cambiato, vale lo stesso dell'anno scorso vale lo stesso anche quest'anno, il tema del pagamento anche di una quota Imu non è relativo alle pertinenze, è relativo al superamento del valore catastale dei 500 €, per cui non si tratta tanto di comprendere o meno le pertinenze perché per quelle vale la regola dell'abitazione principale, per cui come ...”

Responsabile dei servizi finanziari Rag. Matteo Libretti: “In pratica non è questione di pertinenze, è la somma della rendita catastale della pertinenza più l’immobile, se la pertinenza è all’interno dei 500 €, non c’è problema, allora il tutto viene calcolato come prima casa, faccio un esempio pratico, 500+100, i 500 vengono calcolati come prima casa i 100 € in più sono calcolati come seconda casa e quindi paga sia Tasi che Imu. Questa non è una scelta del Comune di Ospitaletto, ma è all’interno del decreto ancora dell’anno scorso, dell’Imu per capirci”.

Consigliere Alfonso Bordonaro: “Il limite è?”

Responsabile dei servizi finanziari Rag. Matteo Libretti: “500, fino ai 500 € tu paghi”

Assessore esterno al Bilancio, organizzazione servizi e personale Alessandro Mariani: “Rispondo alle altre due note che sono state fatte, anzi su quella dell’Imu con sforzo fiscale, poi lascio ancora la parola a Libretti che meglio di me può illustrare questa particolarità del conteggio. Rispondo invece ai valori delle aree fabbricabili che è stato posto prima dalla Consigliera Chiari, il valore delle aree fabbricabili sono stati adeguati per portarli ai valori espressi dal listino della Camera di commercio. Questi valori sono dei valori di riferimento che il Comune è tenuto a pubblicare e che servono come valori minimi o massimi, sono riportati, e che servono per indicare ai contribuenti quali sono i punti di riferimento che utilizzerà l’amministrazione comunale per eventuali controlli e verifiche sulla quota pagata. È evidente che non sono valori vincolanti, i cittadini poi possono decidere di farsi fare delle perizie o delle stime, anche l’ufficio comunale è disponibile anzi per una serie di quelle voci appare la dicitura che è necessaria una stima e una perizia fatta direttamente dagli uffici comunali, per poi decidere quali sono le aliquote da pagare. Il motivo per cui sono state modificate rispetto all’anno scorso, alcune in aumento alcune in diminuzione, è per renderle adeguate a quello che è l’attuale listino immobiliare pubblicato dalla Camera di commercio, ovvero per avere dei valori che, al di là di quelli che erano i vecchi valori utilizzati gli scorsi anni, siano più conformi alla realtà del mercato. È una prassi che stanno facendo molti comuni e anche noi abbiamo ritenuto opportuno adeguarli, proprio per avere un riferimento che sia un riferimento ufficiale e non un vecchio riferimento, che peraltro era stato fatto con una classificazione ormai superata, nel riformulare gli importi è stata anche ridefinita anche la classificazione. Proprio per questo motivo alcune delle voci, come dicevo prima, quelle residenziali sono calcolate nei metri cubi, la volumetria, mentre quelle delle altre aree sono definite in metri quadri, perché è la prassi che viene utilizzata dalla Camera di commercio. Per quanto riguarda l’Imu sforzo fiscale invece prego”

Responsabile dei servizi finanziari Rag. Matteo Libretti: “Spiego brevemente come noi inseriamo gli stanziamenti di bilancio per l’Imu, partendo da un presupposto che purtroppo lo Stato, per aumentare il fondo di solidarietà, che sono i nostri vecchi trasferimenti, che quest’anno sono circa 350.000 €, si trattiene da tutti i pagamenti dei cittadini di Ospitaletto, indistintamente da chi li fa e chi non li fa, 819.000 € per alimentare questo fondo. Quindi vuol dire che 800.000 € dei cittadini di Ospitaletto vanno per 300.000 € tornano indietro ad Ospitaletto, per gli altri 500.000 invece vanno ad alimentare altri comuni. Questo cosa comporta? Comporta che noi non possiamo avere una stima perfetta di quanto è sforzo fiscale e quanto è aliquota base, perché questi 800.000 € potrebbero essere ... potremmo avere mancati pagamenti di 300.000 € dallo sforzo fiscale e di conseguenza comunque lo Stato mi trattiene più aliquota base, è un calcolo che è quasi impossibile da fare. Allora tutti i comuni cosa fanno? Preferiscono tenere molto alta l’aliquota base in modo poi da avere dei residui gli anni successivi da andare a prendere che corrispondono, che ne rimane uno solo e lasciare molto basso lo sforzo fiscale, il concetto base è questo, è una questione tecnica, mettiamola così. L’importante è che la somma tra i due sia l’importo che si vuole e che si dovrebbe raggiungere”.

Il Presidente del Consiglio Comunale Massimo Reboldi terminati gli interventi, chiede ai capigruppo comunali di esprimere le proprie dichiarazioni di voto.

Capogruppo di minoranza Angiola Giudici per il gruppo “Centro Destra per Ospitaletto”: “Allora il nostro voto non ha nessun valore in Consiglio non ha nessun valore in Consiglio comunale in quanto ci troviamo il 9 di giugno con Imu e Tasi già consegnate alle famiglie con le aliquote modificate e quindi non votiamo il provvedimento in quanto non ci tengono neanche in considerazione. Questa è la democrazia. Grazie”.

Consigliere di minoranza Ezio Abrami: “Ci vuole più attenzione, io ve l’ho ripetuto più volte, ci vuole più attenzione in tutte le cose che si fanno, poi per carità, voglio ricordare all’Assessore di competenza, per chi ha una professione o comunque per chi ha un’officinetta artigianale che lavora tutto il giorno, un professionista, che pensa soltanto, come siamo fatti noi almeno, alla produzione e non è attento alle carte, il commercialista già a me quindici giorni fa ha mandato una lettera dicendomi: guarda che c’è l’Imu da pagare, guarda che te la faccio io e vai avanti a lavorare che ci penso io. Trovarsi invece arrivare una lettera in cui, è arrivata anche a me, in cui si dà già per fatto e non c’è scritto che prossimamente la Giunta piuttosto che il Consiglio comunale approveranno e ridurranno le aliquote, non è la procedura corretta o esatta. Per carità, poi mi raccomando maggioranza unita e votate a favore di questa riduzione dell’aliquota. Eh si perché ne traggio un piccolo vantaggio anch’io al di là di tutto. Rimane il problema

sempre della trasparenza, rimane il problema della condivisione delle cose, rimane il problema della giusta informazione, in questo caso a chi è deputato quindi ai consiglieri comunali per eventualmente deliberare e partecipare eventualmente a questa scelta, che è una scelta importante, non posso negare che siete sulla buona strada, almeno questo ve ne va dato atto. No, no, non è la prima volta, quando ... si può fare sempre di meglio e di più, quando voi riuscite a macchiare la buona strada con degli atteggiamenti che non sono rispettosi appunto della minoranza, vi esorto ad essere più attenti. Io non parteciperò a questo voto, non partecipo perché è proprio nella procedura e nel modo di fare che non mi trova in sintonia con voi per queste cose. Spero per il prossimo bilancio di trovare una riduzione ulteriore e condividere con voi questa gioia e la gioia dei cittadini e delle imprese più che altro. Grazie”.

Consigliere di minoranza Sonia Donfrancesco in qualità di Capogruppo per il gruppo “Per Ospitaletto”: “Come da me precedentemente espresso in merito al metodo e al mancato coinvolgimento di noi consiglieri, dichiaro la mia astensione”.

Consigliere Alfonso Bordonaro: “Favorevolmente costruttivo, sperando che si faccia meglio l’anno prossimo”

Capogruppo di maggioranza Claudio Burato per il gruppo “Insieme per Ospitaletto”: “Non dirò subito cosa faremo anche per lasciare un po’ di suspense, ovviamente è una brutta battuta, lo ammetto. No, quello che invece voglio evidenziare è un dato che non è a conoscenza di tutti e va dato merito a questa amministrazione ma anche a quelle precedenti, l’8% delle amministrazioni comunali forniscono il dato direttamente ai cittadini ed è una cosa che è molto positiva, ovviamente i commercialisti se ne risentono e avranno ben donde, effettivamente devono fare un lavoro, devono portarsi avanti e giustamente le aliquote le devono stabilire o almeno recepire dalle fonti ufficiali. Al di là di questo, si anticipa e si avrà un po’ di sconto, no, va bene, riparto dal mio discorso. La bontà delle amministrazioni di Ospitaletto, e dunque da prima ad adesso si spera in avanti, è che ai cittadini (siamo qui per loro, almeno ritengo) questa indicazione viene data puntualmente e regolarmente tutti gli anni con cosa devono pagare, è un bel sollievo, almeno io, notare che rispetto ai miei soci, non devo correre appresso al commercialista a stabilire le quote che devo ... questo è estremamente positivo. Dopo è estremamente positivo, e ovviamente voi non apparterrete a questa votazione, anche perché vorrei capire chi vi darebbe ragione del fatto di votare o astenersi su quando e chi abbassa le tasse. Giustamente questa è una posizione che condivido, voi ve ne lavate le mani, ve ne state fuori, così non avete né arte né parte rispetto a questa situazione. Questa è una considerazione politica, voteremo favorevolmente, è uno sforzo che ci siamo già

impegnati da settimane, se non addirittura quasi due mesi, per arrivare alla decisione di stasera, perché è un ragionamento che abbiamo fatto più e più volte rispetto alla volontà di abbassare le tasse. Questo è un impegno che ci siamo presi, ci siamo presi e da stasera cominciamo ad invertire questa rotta che ci ha visto inevitabilmente produrre delle aliquote e degli sforzi che, grazie ai cittadini, stiamo riuscendo a risollevare le sorti di questo bilancio. Io ringrazio l'Assessore precedente, l'Assessore di adesso e anche l'impegno degli uffici, perché rimodulare e poi rimettere in campo questo sforzo ha voluto e ha dovuto impegnare energie che comunque sono state costruttive e positive per tutti i cittadini. Noi voteremo a favore e speriamo anche nel futuro di proseguire questo trend che ci porti davvero ad alleggerire il peso delle tasse ai nostri concittadini. Grazie”.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Vista** la Legge 5 maggio 2009, n.42, recante “Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell’art.119 della Costituzione” e, in particolare, gli articoli 2, comma 2,11, 12, 13, 21 e 26;

**Visto** il D.Lgs. 23/2011 “Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale”;

**Vista** la legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) pubblicata in G.U. in data 27/12/2013 che introduce l'imposta unica comunale (IUC) nelle sue componenti IMU, TASI e TARI ed in particolare:

- il comma 639 che disciplina la IUC *“È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore”*.
- Il comma 641 che disciplina la TARI quale componente rifiuti dell'imposta unica *“Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva”*.
- Il comma 677 in materia di determinazione delle aliquote *“Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo*

*in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima TASI non può eccedere il 2,5 per mille;*

Che la Legge n.147/2013 ha stabilito, oltre alla istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC" dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti TASI e TARI, una profonda e sostanziale modifica normativa della componente IMU;

Visto l'art. 1 del Decreto Legge 6 marzo 2014, n.16 "Disposizioni in materia di TARI e TASI" che apporta modifiche all'art.1 della legge 147/2013, in particolare il comma 677 in materia di determinazione delle aliquote TASI;

Tenuto conto inoltre di quanto stabilito dalla legge 24 dicembre 2012 n.228, dal D.L. n.35 del 8 aprile 2013 convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013 n.64, dal D.L. n.54 del 21 maggio 2013 convertito con modificazioni dalla Legge 18 luglio 2013 n.85, dal D.L. n. 102 del 31 agosto 2013 convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013 n.124, dal D.L. n.133 del 30 novembre 2013, convertito nella Legge n.5 del 29 gennaio 2014;

Visto il comma 169 dell'articolo 1 della Legge n.296 del 27/12/2006 (Legge finanziaria 2007) con il quale si stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza, nonché l'approvazione dei regolamenti relativi alle entrate, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, qualora approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento;

Constatato che il termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che tali atti, anche se adottati successivamente all'1 gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione, hanno comunque effetto da tale data;

Dato atto che ai sensi dell'art.151, primo comma, del D.Lgs. 267/2000 gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo e che il termine può essere differito con Decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il MEF, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

Considerato che il termine per la deliberazione dei bilanci di previsione per l'anno 2015 da parte degli Enti Locali è stato differito prima al 30 aprile 2015 e poi al 30 luglio 2015;

Preso atto che l'art.14, comma 6, del D.Lgs. n.23/2011 conferma la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui agli articoli 52 e 59 del D.Lgs. n.446/1997 anche per i nuovi tributi in esso previsti;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 09/09/2014 di Istituzione ed approvazione del Regolamento dell'Imposta Comunale Unica (IUC) composta da n.4 capitoli dedicate rispettivamente alla nuova disciplina dell'IMU e alla disciplina della TARI e della TASI;

Considerato che occorre con il presente atto individuare i servizi indivisibili per l'anno 2015, come risulta nell'allegato elenco "B" al presente atto, nel quale trovano indicazione le spese necessarie per lo svolgimento e il finanziamento degli stessi in capo alla TASI;

Tenuto conto che per servizi indivisibili comunali s'intendono, in linea generale, servizi, prestazioni e attività forniti dai Comuni alla collettività per i quali non è attivo alcun tributo o tariffa, secondo le seguenti definizioni:

- Servizi generali, prestazioni, attività, la cui utilità ricade omogeneamente su tutta la collettività;
- Servizi dei quali ne beneficia l'intera collettività ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro e per i quali non è pertanto possibile effettuare una suddivisione in base all'effettiva percentuale di utilizzo individuale
- Servizi a tutti i cittadini, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro, non ricompresi nei servizi a domanda individuale;

Ritenuto opportuno applicare le seguenti aliquote relative all'anno 2015 per le tre componenti dell'imposta unica comunale (IUC):

IMU – Imposta Municipale Unica:

- aliquota base ordinaria (Fabbricati, Aree edificabili, Terreni) 8,10 per mille;
- aliquota abitazioni principali (cat. A01, A08, A09) 6,00 per mille;

TARI – La disciplina della Tari ricalca in buona parte la disciplina della Tares, pertanto si ritiene applicare le tariffe approvate con deliberazione n. 22 del 09.06.2015 di approvazione del piano finanziario e delle tariffe,

TASI - Componente servizi dell'imposta unica:

- Aliquota altri immobili, fabbricati e aree 2,00 per mille
- Aliquota abitazioni principali e pertinenze 2,40 per mille (eccetto le cat. A01 – A08 – A09)

**CONSIDERATO** che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

**VISTE** le dichiarazioni di voto espresse dai capigruppo consiliari;

**PRESO ATTO** che in merito alla presente proposta di deliberazione sono stati formalmente acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile espressi rispettivamente dal Responsabile dell'Area Affari Generali e Finanziari e dal Responsabile dei servizi finanziari ai sensi dell'art. 49 del TUEL, che si allegano alla presente sotto la lettera "A";

Tutto ciò premesso il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione così come risultante di seguito all'esito della votazione;

Effettuata la votazione come segue:

**CONSIGLIERI:**

PRESENTI	N	15	
ASSENTI	N	2	ANTONINI, MENA
NON VOTANTI	N	4	ABRAMI, CHIARI, GIUDICI, TRECANI
ASTENUTI	N	1	DONFRANCESCO
FAVOREVOLI	N	10	BIGNOTTI, BORAGINI, BORDONARO, BURATO, CHIODELLI, DANESI, MAZZOLENI, REBOLDI, RAZA, SARNICO
CONTRARI	N	0	

La proposta è **APPROVATA** con n. 10 voti favorevoli, n. 1 astenuto e n. 4 non votanti.

Tutto ciò premesso,

**DELIBERA**

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. Di determinare le seguenti Aliquote dell'Imposta Comunale Unica (IUC) per l'anno 2015:  
IMU – Imposta Municipale Unica:
  - o aliquota base ordinaria (Fabbricati, Aree edificabili, Terreni) 8,10 per mille;
  - o aliquota abitazioni principali (cat. A01, A08, A09) 6,00 per mille;TARI - Tassa rifiuti;  
La disciplina della Tari ricalca in buona parte la disciplina della Tares, pertanto si ritiene di applicare le tariffe approvate con deliberazione di approvazione del piano finanziario;

TASI - Componente servizi dell'imposta unica:

- Aliquota altri immobili, fabbricati e aree 2,00 per mille
- Aliquota abitazioni principali e pertinenze 2,40 per mille (eccetto le cat. A01 – A08 – A09)

Di stabilire per la TASI:

- una detrazione di € 40,00 per le abitazioni principali di categoria A/3 e A/4 e relative pertinenze, nel numero di una unità pertinenziale per ciascuna categoria catastale C/2, C/6 e C/7;
- Di stabilire che, ai sensi del Regolamento comunale, l'occupante dell'unità immobiliare versa la TASI nella misura del 25% dell'ammontare complessivo mentre il titolare del diritto immobiliare versa il restante 75%;

3. Di individuare nell'allegato B) alla presente deliberazione a farne parte sostanziale ed integrante, i servizi indivisibili dell'Ente indicando analiticamente per ciascuno di tali servizi, i costi alla cui copertura la Tasi è diretta e la percentuale di copertura, dando atto che l'Ente provvede alla quota mancante mediante risorse derivanti dalla fiscalità generale;
4. Di dare atto che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.
5. Di dare atto che a decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle Finanze, sentita l'associazione dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Presidente del Consiglio, considerata l'urgenza di dar corso agli adempimenti di competenza di questa amministrazione e ritenuto pertanto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000

Effettuata la votazione come segue:

### CONSIGLIERI:

PRESENTI	N	15	
ASSENTI	N	2	ANTONINI, MENA
NON VOTANTI	N	4	ABRAMI, CHIARI, GIUDICI, TRECANI
ASTENUTI	N	1	DONFRANCESCO
FAVOREVOLI	N	10	BIGNOTTI, BORAGINI, BORDONARO, BURATO, CHIODELLI, DANESI, MAZZOLENI, REBOLDI, RAZA, SARNICO
CONTRARI	N	0	

La proposta è APPROVATA con n. 10 voti favorevoli, n. 1 astenuto e n. 4 non votanti.

### DELIBERA

- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto,

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT. LUCA SERAFINI



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
MASSIMO REBOLDI

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 07.08.1990 n. 241 si avverte che contro il presente atto gli interessati possono presentare ricorso al TAR di Brescia, nei termini e modi previsti dal D Lgs. 02/07/2010 n 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

RELATA DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 32, comma 1, della L. 69/2009 viene pubblicata sul sito internet istituzionale del Comune nella sezione "Albo pretorio on-line" dal giorno 29/07/2015

N. REP. 901

Ospitaletto, 29/07/2015



IL FUNZIONARIO INCARICATO  
DOTT.SSA ALESSANDRA BUTTICE'

#### ESTREMI DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 10/08/2015 per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134, della Legge n.267/00.

Ospitaletto,

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
DOTT.SSA BUTTICE' ALESSANDRA



COMUNE DI OSPITALETTO  
PROVINCIA DI BRESCIA  
C.A.P. 25035 – Cod. Fisc. 00796430171

## *Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale*

### *Pareri*

<b>OGGETTO</b>	DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)- anno 2015
----------------	--

<b>SETTORE PROPONENTE</b>	AREA AFFARI GENERALI FINANZIARI ALLEGATO "A" ALLA DELIBERA C.C. N. 21 DEL 09.06.2015
-------------------------------	---

<b>PARERE REGOLARITÀ TECNICA</b>	<p>Ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs n. 267/00, si esprime parere Favorevole in ordine alla <b>regolarità tecnica</b> del presente atto.</p> <p>Ospitaletto, 30-04-2015</p>  <p>IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI RAG. MATTEO LIBRETTI IL DIRIGENTE Dott.ssa Alessandra Buttice</p> <p><i>Alessandra Buttice</i></p>
--	--

<b>PARERE REGOLARITÀ CONTABILE</b>	<p>Ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs n. 267/00, si esprime parere Favorevole in ordine alla <b>regolarità contabile</b> del presente atto che comporta:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- diminuzione di entrate €</li><li>- impegno di spesa €</li></ul> <p>Ospitaletto, 30-04-2015</p>  <p>IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI RAG. MATTEO LIBRETTI</p>
--	---



SERVIZI INDIVISIBILI - TASI - QUOTA DI FINANZIAMENTO

ENTRATA TASI	1.860.000,00
SPESA FINANZIATA	1.860.000,00

Allegato **B** delibera **C.C. n. 21**  
del **09.06.2015**  
**IL FUNZIONARIO**

SERVIZI	COSTI FINANZIATO DA TASI	STANZIAMENTO TOTALE DEL SERVIZIO	COPERTURA%
FUNZIONE GENERALE DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	1.300.000,00	2.872.326,35	45,26
FUNZIONE DI POLIZIA LOCALE	100.000,00	399.000,00	25,06
FUNZIONE VIABILITA' E TRASPORTI	100.000,00	373.500,00	26,77
FUNZIONE DI GESTIONE TERRITORIO E AMBIENTE	360.000,00	1.407.200,00	25,58
	1.860.000,00	5.052.026,35	36,82

